



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

**Romana Solidale**

**SETTORE:** Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)

**AREA DI INTERVENTO:** Anziani – Immigrati

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Lo scopo principale del progetto è il miglioramento della qualità della vita degli anziani del comune di Romana, dell'integrazione intergenerazionale e dell'integrazione interraziale. Si provvederà pertanto a cercare di coinvolgere il maggior numero possibile di destinatari, in modo da rendere le azioni proposte particolarmente efficaci.

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Indicatori di risultato
<b>Aiutare le persone anziane nella quotidianità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aiutare i soggetti destinatari nelle azioni quotidiane</li> <li>Accompagnare gli anziani nelle visite mediche di controllo, analisi periodiche ed esami medici specifici</li> <li>Rilevare i bisogni, le necessità e i desideri delle persone anziane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Persone anziane aiutate nelle faccende domestiche</li> <li>Destinatari accompagnati durante le compere necessarie (spesa quotidiana, farmacia, etc.)</li> <li>Fornito un servizio di accompagnamento per visite mediche di controllo, con automezzi e autisti forniti dall'Avis</li> <li>Bisogni degli anziani rilevati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di anziani coinvolti e aiutati. Obiettivo a 6 mesi dalla partenza del progetto: 30%. Obiettivo a 12 mesi (progetto concluso): 50%</li> <li>Numero di trasporti effettuati. Obiettivo: Organizzare ed effettuare trasporti per almeno il 45% dei soggetti anziani che necessitano di visite periodiche e/o saltuarie. Effettuare un numero di trasporti comunque non inferiore a 90 nell'arco dei 12 mesi</li> <li>Numero di anziani intervistati sui bisogni e desideri</li> </ul>
<b>Favorire l'integrazione della persona anziana nel contesto sociale locale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pianificare incontri intergenerazionali tra le persone anziane del paese e i giovani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Effettuati gli incontri tematici tra le due differenti fasce di popolazione in spazi appartenenti al Comune</li> <li>Fasce più giovani della popolazione sensibilizzate sulle problematiche legate alla terza età</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di incontri realizzati. Obiettivo: 8 nell'arco dei 12 mesi</li> <li>Numero di giovani coinvolti. Obiettivo alla fine del progetto: 50% dei giovani.</li> <li>Numero di iniziative promosse. Obiettivo: 8 nell'arco dei 12 mesi</li> </ul>

<b>Organizzare e realizzare attività ricreative di svago e di aggregazione rivolte agli anziani</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgere gli attori della comunità locale in attività a favore degli anziani</li> <li>• Organizzare momenti di aggregazione e associazione tra anziani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzate attività rivolte agli anziani (feste, eventi, laboratori, incontri tematici) con la collaborazione di enti del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di anziani coinvolti. Obiettivo alla fine del progetto: 50% degli anziani</li> </ul>
<b>Aiutare gli stranieri nella quotidianità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare i soggetti destinatari a orientarsi nell'ambito dei servizi locali (sanità, cultura, trasporti ecc...)</li> <li>• Rilevare i bisogni, le necessità e le difficoltà delle persone straniere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Destinatari in grado di orientarsi meglio nel contesto locale;</li> <li>• Bisogni e difficoltà rilevati;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di stranieri coinvolti e aiutati. Obiettivo a 6 mesi dalla partenza del progetto: 50%. Obiettivo a 12 mesi (progetto concluso): 75%</li> <li>• Numero di stranieri intervistati sui bisogni e difficoltà. Obiettivo a 6 mesi dalla partenza del progetto: 50%. Obiettivo a 12 mesi (progetto concluso): 75%</li> </ul>
<b>Favorire l'integrazione degli stranieri nel contesto sociale locale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgere gli attori della comunità locale in attività a favore dell'integrazione</li> <li>• Organizzare momenti di aggregazione e associazione tra anziani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuati gli incontri tematici sul tema dell'integrazione in spazi appartenenti al Comune</li> <li>• La comunità locale sensibilizzata sulle problematiche legate all'integrazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di incontri realizzati. Obiettivo: 4 nell'arco dei 12 mesi</li> <li>• Numero di persone target coinvolte. Obiettivo alla fine del progetto: 50% dei giovani, 70% stranieri, 50% anziani, 20 % popolazione</li> </ul>

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il percorso inizierà con un incontro di accoglienza e benvenuto. Per garantire un adeguato inserimento nel contesto operativo di riferimento i volontari dovranno frequentare un percorso di formazione generale e specifica. L'OLP avrà funzione di mentore e punto di riferimento specialmente in fase iniziale e condividerà con i volontari momenti specifici di riflessione per la pianificazione delle attività previste, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto. Inoltre, i volontari avranno un ruolo attivo nelle attività di sensibilizzazione e promozione del SCN e nell'organizzazione dell'evento finale per la presentazione dei risultati di progetto.

Obiettivo	Attività	Ruolo volontari
<b>Aiutare le persone anziane nella quotidianità</b>	<b>1. Assistenza e animazione domiciliare</b> <b>2. Ascolto empatico e rilevamento dei bisogni</b> <b>3. Amico Taxi</b>	<b>1.</b> visite domiciliari, compagnia, accompagnamento per passeggiate, intrattenimento, supporto nelle faccende quotidiane e disbrigo commissioni <b>2.</b> Colloqui con gli anziani finalizzati a comprendere le loro reali necessità e trarre spunti per organizzare attività e iniziative di loro interesse <b>3.</b> Promuovere il servizio taxi per garantire l'accessibilità a tutti gli anziani che ne abbiano bisogno e fare da accompagnatori durante i trasporti verso i presidi medici
<b>Favorire l'integrazione della persona anziana nel contesto sociale locale</b>	<b>4. Incontri tematici tra giovani e anziani</b>	<b>4.1</b> rilevare bisogni, interessi e proposte su possibili attività da realizzare <b>4.2.</b> ideare, pianificare e promuovere iniziative e occasioni di incontro tra giovani e anziani (progettazione e comunicazione)

		4.3. realizzare interventi di animazione intergenerazionale (laboratori di lettura, dibattiti, attività che favoriscano l'apprendimento reciproco e l'incontro tra bagagli culturali differenti per ragioni anagrafiche)
Organizzare e realizzare attività ricreative di svago e di aggregazione rivolte agli anziani	5. Momenti di socializzazione ed attività di animazione rivolte agli anziani	5.1. Rilevare bisogni, interessi e proposte da parte degli anziani su possibili attività da realizzare 5.2. Pianificare e promuovere occasioni di incontro e socializzazione tra anziani (progettazione e comunicazione) 5.3. realizzare interventi di animazione e attività laboratoriali che suscitino interesse e partecipazione attiva degli anziani 5.4. Organizzare e realizzare un evento finale per la presentazione dei risultati, con la testimonianza diretta degli anziani coinvolti
Aiutare gli stranieri nella quotidianità	6 Ascolto dei bisogni degli stranieri 7 informazione e orientamento degli stranieri	6.1. Rilevare bisogni, interessi e proposte da parte degli stranieri su possibili attività da realizzare 6.2. Pianificare e promuovere occasioni di incontro e socializzazione tra gruppi target e stranieri (progettazione e comunicazione) 6.3. realizzare interventi di animazione e attività laboratoriali che suscitino interesse e partecipazione attiva di gruppi target (prevalentemente anziani e giovani) e degli stranieri 6.4. Organizzare e realizzare un evento finale per la presentazione dei risultati, con la testimonianza diretta degli stranieri coinvolti 7.1 Condividere informazioni sui servizi offerti dal territorio e sulla modalità di fruizione di ciascuno
Favorire l'integrazione degli stranieri nel contesto sociale locale	8 Incontri tematici tra la comunità locale e gli stranieri	8.1 rilevare bisogni, interessi e proposte su possibili attività da realizzare 8.2. ideare, pianificare e promuovere iniziative e occasioni di incontro tra la comunità e gli stranieri (progettazione e comunicazione) 8.3. realizzare interventi di animazione ai fini dell'integrazione (laboratori di lettura, dibattiti, attività che favoriscano l'apprendimento reciproco e l'incontro tra bagagli culturali differenti per ragioni geografiche)

## CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei volontari sarà improntata sul rispetto dei **criteri** di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione.

Si procederà alla valutazione di titoli ed esperienze attinenti al progetto, secondo i criteri di seguito specificati e per un massimo di 20 punti.

<b>Titolo di studio</b> <b>Max 8 punti</b>	<b>8 punti</b> - Lauree attinenti al progetto: Scienze dell'educazione; Pedagogia; Filosofia; Servizio Sociale; Sociologia, Psicologia e titoli assimilabili <b>7 punti</b> - Lauree non attinenti al progetto. <b>6 punti</b> - Diploma attinente: magistrale; direzione di comunità; liceo psico-pedagogico.
---	--

	<b>5 punti</b> -Diploma non attinente. <b>1 punto</b> - per ogni anno concluso nella scuola secondaria di secondo grado.
<b>Titoli professionali</b> <b>Max 4 punti</b>	<b>4 punti</b> - Possesso di titoli attinenti: educatore professionale, operatore socio-sanitario e altre figure professionali impiegate nei Servizi alla Persona <b>3 punti</b> – Titolo attinente in fase di acquisizione <b>2 punti</b> -Titoli non attinenti ai campi di intervento del progetto
<b>Esperienze aggiuntive</b> <b>Max 4 punti</b>	Rilevano ai fini del punteggio le esperienze significative prestate in ambito simile a quelle del progetto, quali attività di volontariato nel campo sociale, attività di animazione e/o di assistenza a persone fragili svolte anche a titolo di volontariato, tirocini svolti in ambito sociale ad esclusione di quelli obbligatori per il conseguimento del titolo di studio o professionale già valutato in precedenza.
<b>Altre conoscenze</b> <b>Max 4 punti</b>	Verranno valutate tutte le conoscenze significative che non trovano riscontro in nessuna delle precedenti categorie, quali, conoscenze informatiche, attività lavorative svolte, attestati non valutabili nelle voci precedenti, possesso della patente di guida tipo B.

Il secondo step prevede la somministrazione di un test **attitudinale** al fine di sondare gli interessi, le aspettative e le conoscenze preve nelle materie attinenti alle tematiche del progetto.

Il massimo punteggio attribuibile è equivalente a 30 punti.

Segue un colloquio motivazionale finalizzato a verificare il livello di interesse, motivazione e predisposizione di ciascun candidato rispetto al percorso di crescita umana e professionale come volontario di Servizio Civile e grado di sensibilità e interesse verso le tematiche legate alla terza età e ai bisogni delle persone anziane. Data l'importanza della componente motivazionale come leva di apprendimento, in questa fase è possibile attribuire un punteggio fino ad un max di 50 punti.

Non saranno ammessi candidati con un punteggio inferiore ai 60/100.

Alla graduatoria sarà data adeguata pubblicità, con la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune.

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Disponibilità agli spostamenti nel territorio ed alla flessibilità di orario
- Rispetto dei regolamenti interni della Pubblica Amministrazione, ivi compreso il D. Lgs. 196/2003 in materia di privacy)
- Rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza
- Indossare segni distintivi della qualità di volontari di Servizio Civile
- Nello svolgimento delle attività di promozione mediante strumenti social web si atterranno alla pubblicazione esclusiva di informazioni inerenti il progetto e tematiche strettamente correlate
- Comunicare e giustificare eventuali assenze dal luogo di svolgimento del servizi

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Il piano di monitoraggio interno prevede le seguenti azioni:

- Elaborazione di n. 2 relazioni (metà e fine percorso) contenenti valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi in relazione agli indicatori previamente individuati
- Questionari di gradimento e soddisfazione dei volontari
- Minimo n. 3 incontri di verifica con i volontari nel corso dell'anno

Il responsabile del monitoraggio incontrerà i volontari ogni quattro mesi per verificare i risultati raggiunti e il grado di realizzazione del progetto. In particolare si terrà conto dei seguenti indicatori di efficacia:

- Numero complessivo dei beneficiari raggiunti dal servizio (ad esempio il numero di utenti coinvolti nel servizio di animazione domiciliare e nel servizio di incontro tra generazioni, il numero di utenti serviti dal taxi sociale)
- Numero di giovani coinvolti nelle attività organizzate
- Numero di iniziative di animazione intergenerazionale realizzate
- Numero di iniziative di animazione e socializzazione tra anziani realizzate
- Livello di coinvolgimento dei volontari nelle attività

Numero di giornate/ore dedicate dai volontari alle attività previste.

### SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Centro di Aggregazione Sociale	Romana (SS)	Piazza Chiesa, 1 Romana (SS)	90005	4	Antonella Conti	08/01/1979	CNTNN L79A48I 452X			

### CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

#### Riconoscimento di competenze da parte del Comune di Romana

Con lo svolgimento del Servizio Civile, i volontari potranno acquisire una serie di competenze che arricchiranno il loro curriculum vitae e che saranno spendibili nel mercato del lavoro.

Il Comune di Romana, per questo motivo, rilascerà a ciascun volontario, al termine del periodo, un attestato nel quale si riconoscono le capacità sotto riportate:

- Capacità relazionali per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- Capacità di collaborare con le diverse figure professionali che operano nei servizi per gli anziani;
- Capacità di lavorare in équipe e in piccoli gruppi di lavoro;
- Capacità di attivare relazioni con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.
- Organizzazione dei servizi domiciliari rivolti agli anziani;
- Organizzazione di attività di animazione rivolte agli anziani e agli immigrati;
- Organizzazione di eventi per la sensibilizzazione su tematiche relative all'invecchiamento;
- Organizzazione di eventi per la sensibilizzazione su tematiche relative all'immigrazione, all'accoglienza e all'integrazione;
- Organizzazione attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio.
- Consolidamento delle competenze digitali

### FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi

Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi

1) *Contenuti della formazione:*

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
<b>1 modulo</b> Presentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto.</li> <li>• Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto</li> <li>• Conoscenza dei bisogni del territorio di Romana</li> </ul>	Lucia Catte	8
<b>2 modulo</b> Sicurezza sul luogo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D.lgs 81:</li> <li>• Concetto di rischio.</li> <li>• Concetto di danno.</li> <li>• Concetto di prevenzione.</li> <li>• Concetto di protezione.</li> <li>• Organizzazione della prevenzione aziendale.</li> <li>• Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali.</li> <li>• Organi di vigilanza, controllo e assistenza.</li> <li>• Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico.</li> </ul>	Lucia Catte	8 h
<b>3 modulo</b> <b>Anzianità come fase del ciclo di vita</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• problematiche della terza età: epidemiologia, disabilità, deterioramento cognitivo, relazioni</li> <li>• problematiche sociali legate al territorio</li> <li>• analisi dei bisogni e tecniche di intervento con gli anziani</li> <li>• elementi di psicologia del ciclo di vita</li> <li>• elementi di primo soccorso</li> <li>• ascolto e comunicazione: gestione dei conflitti in relazione alla terza età</li> <li>• studio di casi specifici segnalati dagli Assistenti Sociali</li> </ul>	Antonella Contini	30

	<ul style="list-style-type: none"> <li>programmazione e strutturazione di un intervento di assistenza domiciliare</li> </ul>		
<b>4 modulo</b> <b>La rete territoriale dei servizi alla persona</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Normativa di settore (Legge 328/2000 su sistema integrato e altri riferimenti normativi)</li> <li>Competenze degli Enti Locali, Uffici di settore e figure professionali coinvolte</li> <li>Il ruolo del Terzo Settore nel settore dei Servizi alla persona</li> <li>Approfondimenti sugli attori sociali ed economici della rete territoriale (cooperative, associazionismo...) e rapporti con Enti Pubblici</li> <li>Focus sull'assistenza domiciliare: figure professionali coinvolte, mansioni, procedimenti amministrativi per usufruire del servizio</li> </ul>	Antonella Contini	14
<b>Modulo 5</b> <b>Tecniche di animazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Studio di casi specifici</li> <li>Teoria e tecnica dell'intervista in profondità per l'analisi dei bisogni e rilevazione degli interessi</li> <li>L'organizzazione di eventi ed iniziative per favorire la socializzazione</li> <li>Tecniche di animazione e tipologie di attività a seconda del target di riferimento</li> </ul>	Lucia Catte	12 h